

Supplemento n° 1 al periodico "Per l'economia" n° 7, anno 2017, periodicità: otto volte l'anno.
Poste Italiane SpA - spedizione in A.P. - 70% CNIS Bolzano.

1.17 STUDIO

SULL'ECONOMIA ALTOATESINA

L'ATTIVITÀ IMPRENDITORIALE DEI MAESTRI PROFESSIONALI IN ALTO ADIGE

DATI STRUTTURALI E SUCCESSO DELLE
IMPRESE DI MAESTRI PROFESSIONALI

IRE

Istituto di
ricerca economica



CAMERA DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA DI BOLZANO

L'ATTIVITÀ IMPRENDITORIA DEI MAESTRI PROFESSIONALI IN ALTO ADIGE

DATI STRUTTURALI E SUCCESSO DELLE
IMPRESE DI MAESTRI PROFESSIONALI

Gli studi dell'IRE sono orientati alla soluzione di problemi riguardanti importanti aspetti dell'economia altoatesina. La trattazione comprende l'analisi della letteratura scientifica e di studi analoghi, nonché degli aspetti teorici e metodologici.

Editore

© 2017 Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bolzano
Via Alto Adige 60, 39100 Bolzano

Direttore Responsabile

Alfred Aberer

Publicato in novembre 2017

Autorizzazione del Tribunale di Bolzano con decreto n. 3/99

La riproduzione e la diffusione, anche parziali, sono ammesse solo con la citazione della fonte (editore e titolo).

Autori

Matthias Siller
Urban Perkmann

Redazione

IRE – Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano

Direzione

Georg Lun

Consulenza scientifica

Gottfried Tappeiner

Grafica e impaginazione

Friesenecker & Pancheri

Stampa

Fotolito Varesco, Ora

ISBN: 978-88-88390-90-1

Citazione consigliata

Siller Matthias, Perkmann Urban (2017): L'attività imprenditoriale dei maestri professionali in Alto Adige. Dati strutturali e successo delle imprese di maestri professionali. IRE Studio 1.17. Camera di commercio di Bolzano (Ed.)

Informazioni

IRE – Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano
Via Alto Adige 60, 39100 Bolzano
T +39 0471 945 708
ire@camcom.bz.it

Ulteriori pubblicazioni sul sito web

www.camcom.bz.it/ire



Michl Ebner

Ridefinire il ruolo della formazione dei maestri professionali

Una formazione adeguata ai bisogni è un fattore chiave per un'economia competitiva. Trattandosi della qualificazione massima raggiungibile, nella formazione professionale il titolo di maestro professionale svolge un ruolo particolare.

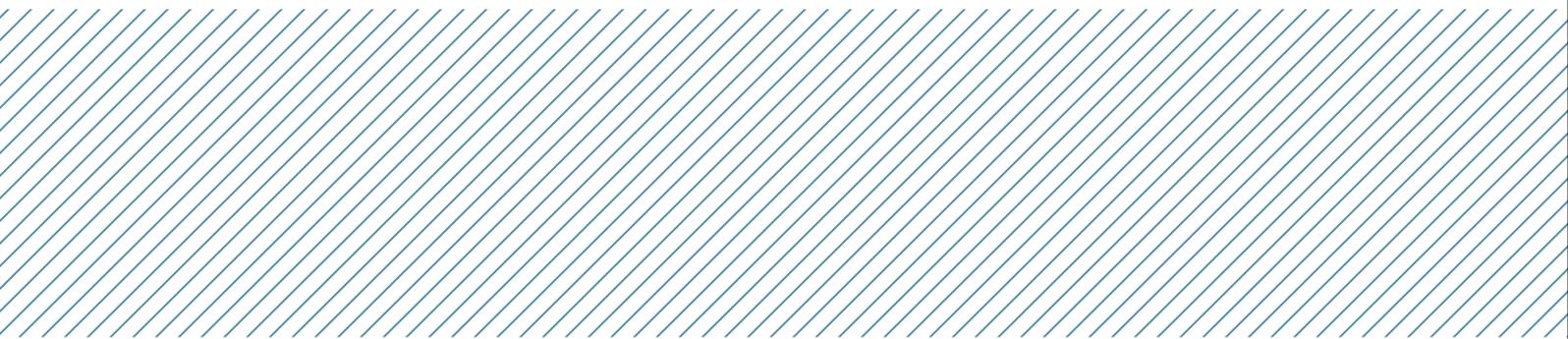
Per questa ragione l'IRE, Istituto di Ricerca Economica della Camera di commercio di Bolzano, in collaborazione con l'Ufficio Osservazione mercato del lavoro dell'amministrazione provinciale dell'Alto Adige ha analizzato per la prima volta dati strutturali e di successo dei maestri. Mentre l'IRE ha puntato l'obiettivo sulle imprese di maestri professionali, parallelamente l'Ufficio Osservazione mercato del lavoro ha analizzato i maestri con rapporto di lavoro dipendente (Mercato del lavoro news 10/2017).

I risultati del presente studio dell'IRE mostrano che la formazione di maestro professionale attualmente si trova dinanzi a un bivio. I numeri in calo dei diplomi rivelano la crescente concorrenza con altre offerte formative.

La futura sfida dei responsabili politici per la formazione e l'economia risiede soprattutto nel ridefinire il ruolo e i contenuti della formazione di maestro. Inoltre il grado di fiducia positivo dei consumatori altoatesini verso una qualità più alta delle imprese di maestri professionali va sfruttato più di quanto sia avvenuto finora e il loro profilo va delineato con maggiore chiarezza.

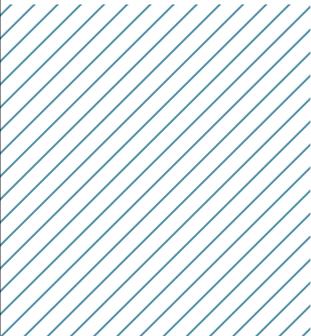
On. Michl Ebner

Presidente della Camera
di commercio di Bolzano



INDICE

L'attività imprenditoriale dei maestri professionali in Alto Adige



Sintesi	9
1. Introduzione	11
2. Persone con formazione di maestro professionale	14
2.1 Caratteristiche personali	15
2.2 Posizionamento nella vita lavorativa	16
3. Imprese di maestri professionali e altre imprese nell'artigianato	19
3.1 Attività	19
3.2 Occupazione e apprendistato	20
3.3 Attività di esportazione e retribuzione media	21
4. Il successo delle imprese di maestri professionali	23
5. I maestri professionali dal punto di vista dei consumatori altoatesini	25
6. Riepilogo e conclusioni	27
Allegato A: Classificazioni	29
Allegato B: Dati di riferimento sui maestri professionali	30
Allegato C: Dati di riferimento sulle imprese di maestri professionali	37

L'attività imprenditoriale dei maestri professionali in Alto Adige

La formazione di maestro professionale in Alto Adige è la qualifica più alta che si può raggiungere per 75 professioni. Accanto a competenze tecniche e di didattica professionale, la formazione dei maestri professionali intende trasmettere altresì conoscenze imprenditoriali e di economia aziendale, preparando così all'autonomia ovvero a mansioni gestionali nell'impresa. Nel presente studio si analizzano per la prima volta i dati strutturali e di successo delle imprese di maestri professionali su un'ampia base di dati secondari e li si paragonano con imprese senza questa qualificazione. Le imprese di maestri professionali hanno un maggior numero di dipendenti? Formano più frequentemente apprendisti? Esportano più spesso? Queste imprese sono più produttive? Un sondaggio tra i consumatori altoatesini fornisce inoltre informazioni sulla notorietà e sull'immagine delle imprese di maestri professionali.

Dei 6.963 maestri che vivono attualmente in Alto Adige 5.029 hanno meno di 65 anni e quindi sono in età lavorativa. La metà di costoro svolge un lavoro autonomo e conduce un'impresa. Se si osserva lo sviluppo dei titoli di maestro professionale conferiti ogni anno, si può osservare che altre offerte formative sono sempre più in concorrenza con la formazione di maestro professionale. Se nel periodo dal 1991 al 2000 i diplomi di maestro professionale erano in media 176 all'anno, da allora questo numero è calato sensibilmente. Nel periodo dal 2001 al 2016 il numero medio dei diplomi è di 96 all'anno. Anche se la percentuale delle donne è aumentata, prevalgono ancora gli uomini (86,7 per cento).

Delle 8.500 imprese artigiane che potrebbero essere di maestri, cioè che svolgono attività per le quali in Alto Adige è possibile

la formazione di maestro professionale, non meno di 1.846 (21,7 per cento) sono nelle mani di un maestro. La percentuale più alta delle imprese di maestri professionali è nel campo della lavorazione di alimentari e del legno. Con una media di 4,7 dipendenti le imprese di maestri professionali sono chiaramente più grandi delle imprese senza titolo di maestro (3,1). Inoltre molte più imprese di maestri professionali (36,1 per cento) formano apprendisti rispetto alle altre imprese (14,7 per cento) e anche la quota delle imprese esportatrici è leggermente più alta tra le imprese di maestri professionali. Se invece si confrontano le imprese di maestri professionali con le altre imprese di pari dimensioni e stessa attività, la maggior parte delle differenze scompaiono nei fattori di successo analizzati. Nel confronto risultano scarse in particolare le differenze di produttività.

I risultati di un sondaggio mostrano che molti consumatori altoatesini conoscono la formazione di maestro professionale e spesso percepiscono una qualità maggiore nelle imprese di maestri professionali. Tuttavia, l'immagine fondamentale positiva dell'impresa di maestro professionale si riflette relativamente di rado sulla decisione effettiva nella scelta di un'impresa artigiana.

Dai risultati si traggono le seguenti conclusioni in termini di politica della formazione ed economica:

> Anche se i risultati del presente studio non forniscono un'evidenza diretta che le imprese di maestri professionali abbiano maggiore successo dal punto di vista economico-aziendale, è chiaro che questa formazione può costituire un prezioso elemento costitutivo per un potenziale passo verso un'attività autonoma. Occorre pertanto, come si è fatto finora, indagare continuamente su contenuti e forme per con-

servare un'offerta di alta qualità e autonoma nel panorama dell'istruzione professionale, proprio in considerazione della vasta concorrenza nell'ambito della formazione specialistica. Tuttavia se il titolo di maestro professionale deve essere qualcosa di più di un'offerta di formazione specialistica, a questa qualifica professionale va (nuovamente) dato maggior peso nel contesto della formazione.

- > Sebbene l'immagine dei maestri professionali sia già ancorata positivamente tra i consumatori, è necessario delineare con maggiore chiarezza il loro profilo e i pregi delle imprese dei maestri professionali (ad es. in merito alle loro competenze specifiche).

1. INTRODUZIONE

L'attività imprenditoriale dei maestri professionali in Alto Adige

La formazione professionale in Alto Adige prevede vari livelli di qualificazione e diplomi. Accanto al diploma di fine apprendistato/attestato di lavorante artigiano, anche la maturità rientra nella formazione professionale. La qualifica professionale massima raggiungibile è il titolo di maestro professionale. Fino al 1987 in Alto Adige esisteva un obbligo di formazione di maestro professionale per molte professioni: da allora l'acquisizione del titolo di maestro professionale per l'esercizio autonomo non è più necessaria.¹

Attualmente la formazione di maestro professionale è possibile per 75 professioni. L'ampia gamma professionale dei maestri comprende attività come panettiere, falegname, pavimentista, muratore, tecnico delle comunicazioni o acconciatore.² La loro formazione è organizzata dall'Area formazione professionale tedesca dell'amministrazione provinciale dell'Alto Adige per tutti i gruppi linguistici. Accanto a competenze tecniche e didattiche, la formazione dei maestri intende trasmettere altresì conoscenze imprenditoriali e di economia aziendale, anche in campo manageriale, della gestione dei dipendenti, del calcolo dei costi e del bilancio. La formazione professionale tedesca persegue vari obiettivi. Da un lato la formazione garantisce una maggiore conoscenza teorica e pratica e fornisce competenze riguardo alla formazione di apprendisti. Dall'altro lato la formazione di maestro professionale prepara per un'attività in proprio o per un ruolo di dirigente nell'impresa.³

In questo contesto per molti soggetti economici e per il Comitato scientifico dell'IRE si pone la domanda se le aziende

gestite da maestri professionali si distinguano dalle altre aziende per il loro successo. Le seguenti questioni sono pertanto oggetto del presente studio IRE. Le aziende gestite da un maestro professionale sono più produttive di aziende comparabili? Hanno un maggior numero di dipendenti? Formano più frequentemente apprendisti? Esportano più spesso? Pagano salari più alti? I risultati di questa analisi costituiranno la base della discussione per i soggetti del sistema di formazione professionale e i rappresentanti delle imprese.

Il presente lavoro si suddivide come segue: il capitolo 2 fornisce innanzitutto una panoramica sulle caratteristiche personali dei maestri professionali; nel capitolo 3 le "Imprese di maestri professionali" sono distinte dalle "Altre imprese" e messe a confronto in base alle caratteristiche come occupazione o attività di esportazione. Le imprese di maestri professionali sono, ad esempio, più spesso datori di lavoro o formatori di apprendisti? Il capitolo 4 analizza la questione se le imprese di maestri professionali abbiano più successo delle imprese che non sono gestite da un maestro. In questo contesto la dimensione più importante del successo è la produttività, cioè la creazione di valore aggiunto per occupato. A questo scopo le imprese di maestri professionali vengono comparate con altre imprese simili (in relazione alla dimensione dell'impresa e al settore). Il capitolo 5 presenta infine i risultati di un sondaggio dei consumatori altoatesini sulla notorietà e sull'immagine dei maestri professionali.

1 Si veda in merito la sentenza 168 della Corte costituzionale italiana del 15 maggio 1987.

2 Per un elenco degli attuali maestri professionali si veda: <http://www.provincia.bz.it/formazione-professionale-tedesca/aggiornamenti/789.asp>; pagina consultata in data 22.05.2017.

3 Cfr. Formazione professionale tedesca e ladina, Ufficio Apprendistato e maestro artigiano (2010): I maestri artigiani sono più capaci. La formazione a maestro artigiano in Alto Adige. Bolzano: Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige. Disponibile online: <http://www.provincia.bz.it/formazione-professionale-tedesca/service/pubblicazioni.asp>, pagina consultata in data 22.05.2017.

INFO BOX

La formazione di maestro professionale in Alto Adige⁴

La formazione di maestro professionale in Alto Adige è la qualifica più alta per 75 professioni, di cui 72 nel settore artigianale⁵, due nel settore alberghiero (maestro di cucina, maestro sala e bar) e nel commercio (maestro del commercio). In preparazione all'esame di maestro professionale, l'Ufficio Apprendistato e maestro artigiano organizza dei corsi, la cui frequenza però non è necessaria per accedere all'esame. Dopo l'assolvimento di questo esame ci si può frequentare del titolo di maestro professionale.

L'esame di maestro professionale nel settore artigianale

Per essere ammesso all'esame di maestro professionale, un candidato deve possedere determinati requisiti (formazione professionale di base e/o esperienza professionale). I seguenti livelli di formazione e/o esperienze professionali autorizzano all'ammissione all'intero esame di maestro professionale nell'artigianato:

- > diploma di fine apprendistato/attestato di lavorante artigiano e successiva esperienza professionale biennale,
- > diploma di un istituto professionale e successiva esperienza professionale triennale,
- > sei anni di esperienza professionale qualificata.

Nel settore artigianale l'esame di maestro professionale comprende quattro sezioni: gestione aziendale, pedagogia della formazione, teoria professionale e pratica professionale. La sezione della gestione aziendale esamina la competenza imprenditoriale e di economia aziendale del candidato, come ad esempio il calcolo dei costi, la contabilità o la compilazione del bilancio. Nel campo della pedagogia della formazione si esaminano invece le competenze dei candidati nella formazione professionale degli apprendisti. Gli esami specifici sulla teoria e sulla pratica professionale costituiscono la sezione più estesa dell'esame. I contenuti sono costituiti da temi professionali e tecnici attuali nonché dall'abilità tecnica.

⁴ Si veda <http://www.provincia.bz.it/formazione-professionale-tedesca/aggiornamenti/1983.asp>, pagina consultata in data 22.05.2017, nonché *Formazione professionale tedesca e ladina*, Ufficio Apprendistato e maestro artigiano (2010).

⁵ Le 72 professioni di maestro professionale nel settore artigianale rientrano nel totale di 484 attività artigianali registrate nel corrispettivo elenco regionale (si veda <http://www.regione.taa.it/bur/pdf/I-II/2014/47/BO/BO471401.pdf>, pagg. 111-129).

Per le prime due sezioni vengono offerti ogni anno corsi di 280 ore (gestione aziendale) e 36 ore (pedagogia della formazione). Nell'anno scolastico 2016/17 vengono organizzati inoltre corsi professionali specifici per elettrotecnici (1.100 ore) e muratori (ca. 700 ore).

L'esame di maestro professionale nel settore alberghiero

I seguenti diplomi di formazione professionale di base e/o esperienze professionali autorizzano all'ammissione all'intero esame di maestro professionale nel settore alberghiero:

- > diploma di fine apprendistato e successiva esperienza professionale triennale,
- > diploma di un istituto professionale e successiva esperienza professionale triennale,
- > sette anni di esperienza professionale qualificata.

Anche l'esame di maestro professionale nel settore alberghiero è composto dalle quattro sezioni gestione aziendale, pedagogia della formazione, teoria e pratica professionale. I corsi di pedagogia della formazione (280 ore) e gestione aziendale nel settore alberghiero (ca. 300 ore) si tengono ogni anno. L'ultimo corso professionale per maestro di cucina di ca. 430 ore è stato offerto nell'anno scolastico 2014/15.

L'esame di maestro del commercio

I seguenti livelli di formazione e/o esperienze professionali autorizzano all'ammissione all'intero esame di maestro del commercio:

- > diploma di fine apprendistato e successiva esperienza professionale triennale,
- > diploma di un istituto professionale della durata minima di due anni e successiva esperienza professionale triennale nella vendita,
- > diploma di un istituto tecnico economico e successiva esperienza professionale triennale nella vendita,
- > sei anni di esperienza professionale qualificata.

L'esame di maestro del commercio si compone di un'unica sezione, che tuttavia comprende i campi più svariati. I contenuti spaziano dal marketing attraverso l'economia aziendale e il calcolo dei costi fino alla pedagogia della formazione e alla gestione del personale. Nell'anno scolastico 2016/17 viene offerto un corso di preparazione specifico per maestri del commercio (durata 560 ore).

Contenuti dei programmi d'esame per maestro professionale

I programmi d'esame per le singole professioni sono elaborati dall'Ufficio Apprendistato e maestro artigiano con esperti delle associazioni di categoria di volta in volta interessate. Questi programmi d'esame devono considerare la complessità nonché i requisiti attuali del rispettivo quadro professionale.

Organizzazione e costi dei corsi di preparazione

I corsi di preparazione (e gli esami) specifici per ogni professione vengono organizzati solo al raggiungimento di un numero sufficiente di partecipanti (minimo 8 persone). I corsi si distinguono tra loro per tipologia, durata e costi. Alcuni corsi hanno luogo in blocchi, per esempio nel fine settimana e altri invece ogni giorno. L'amministrazione provinciale assume i costi in gran parte per i relatori e per i locali dei corsi. In media i corsi di preparazione costano 1,5 euro all'ora per partecipante, la tassa d'iscrizione all'esame è di 100 euro per ogni sezione d'esame. Inoltre ci sono varie possibilità per il rimborso delle tasse sia per il corso che per l'esame.

Vantaggi della formazione di maestro professionale

Il legislatore prevede agevolazioni per le persone con formazione di maestro professionale. Ecco quindi che i maestri professionali possono usare, per la loro impresa, il sigillo di qualità "impresa artigiana". L'amministrazione provinciale agevola inoltre i maestri professionali con sovvenzioni. Così le imprese artigiane ricevono un contributo del 5 per cento negli investimenti materiali. Questo vale anche per le aziende in cui il 30 per cento dei dipendenti ha assolto la formazione di maestro professionale.

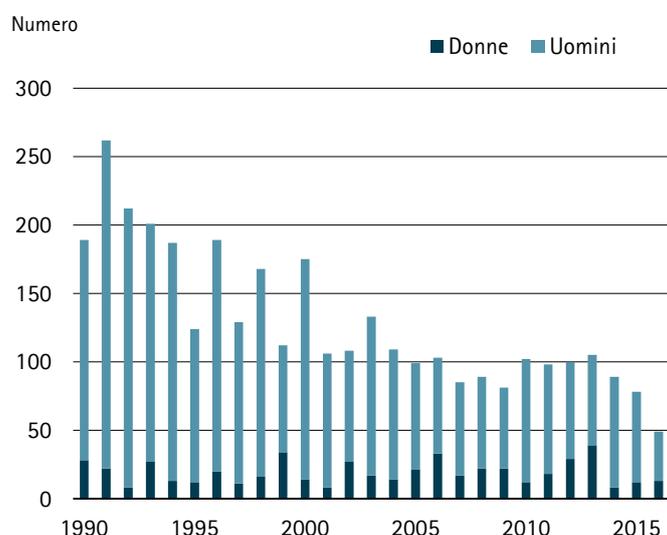
2. PERSONE CON FORMAZIONE DI MAESTRO PROFESSIONALE

Dopo una breve panoramica dei diplomi annuali di maestro professionale, questo capitolo descrive le caratteristiche dei “maestri”, ossia delle persone con formazione di maestro professionale in Alto Adige. Quali sono i percorsi che vengono scelti con maggiore frequenza? Quante sono le donne con la formazione di maestro professionale? Viene inoltre analizzata la posizione del maestro professionale nella vita lavorativa. Ha iniziato un'attività autonoma o come dipendente? Per queste analisi sono state utilizzate diverse fonti di dati secondari (vedasi l'infobox).

Se si osserva lo sviluppo dei titoli di maestro professionale conferiti dal 1990, si nota che dall'anno 2000 il numero è chiaramente diminuito e da allora è rimasto relativamente stabile. I diplomi di maestro professionale sono diminuiti per tutta la durata del periodo soprattutto nei gruppi professionali delle attività produttive.⁶ Nel settore alberghiero, ad esempio, sono invece aumentati. Colpisce altresì il fatto che la quota di diplomi di maestro professionale sia aumentata tendenzialmente tra le donne.

Figura 2.1

Titoli di maestro professionale conseguiti (a) per anno e sesso - 1990-2016



(a) Una persona può conseguire più di un diploma di maestro professionale.

Fonte: Ufficio Apprendistato e maestro artigiano; elaborazione IRE

© 2017 IRE

INFO BOX

Informazioni metodologiche

L'Ufficio Apprendistato e maestro artigiano della Provincia Autonoma di Bolzano tiene un elenco delle persone con formazione di maestro professionale. In questo elenco sono compresi anche i titoli di maestro professionale conseguiti all'estero e riconosciuti in Alto Adige.

La presente analisi fa riferimento al 31 dicembre 2016 e considera solo le persone che hanno un diploma di maestro in una professione per la quale attualmente in Alto Adige è possibile la formazione di maestro professionale. Sono inoltre analizzate solo le persone che a quella data avevano la loro residenza in Alto Adige.

Per avere una panoramica chiara, le 75 professioni di maestro professionale nel presente studio sono state riassunte in dieci gruppi professionali (vedasi Allegato A). Otto gruppi professionali sono stati assegnati all'artigianato, uno al settore alberghiero e uno al commercio. In aggiunta vengono illustrati i risultati per quelle professioni per il cui svolgimento autonomo l'Ordinamento dell'artigianato in vigore richiede requisiti particolari: settore automobilistico, impiantistica, igiene ed estetica, lavorazione di alimentari e professione di spazzacamino (vedasi Allegato A).⁷

Per descrivere la posizione dei maestri altoatesini nella vita lavorativa, si impiegano i dati del Registro delle imprese della Camera di commercio di Bolzano (per l'attività imprenditoriale) nonché le informazioni dell'Ufficio Osservazione mercato del lavoro della Provincia Autonoma di Bolzano (per l'attività dipendente).

⁶ Recessi evidenti nel periodo 1990-2016 li hanno registrati i gruppi professionali della lavorazione di alimentari e del legno nonché il gruppo della "costruzione di edifici e ingegneria civile; completamento e finitura di edifici" (si vedano le tabelle B-1 e B-2 nell'Allegato B).

⁷ Si veda la legge regionale no. 1 del 25 febbraio 2008 (Ordinamento dell'artigianato) (<http://www.regione.taa.it/bu/2008/BO180801.pdf>).

2.1 Caratteristiche personali

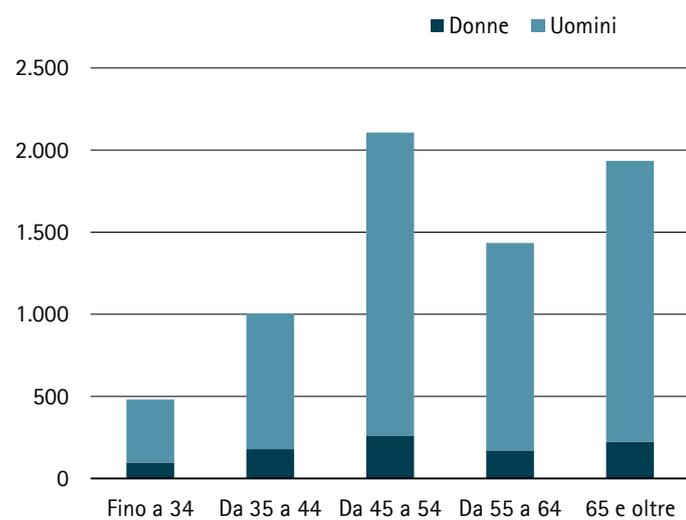
Al 31.12.2016 vivevano in Alto Adige 6.963 maestri professionali (vedasi l'infobox).⁸ L'età media dei maestri professionali è di circa 56 anni. Oltre un quarto (27,7 per cento) di tutti i maestri professionali ha già compiuto i 65 anni e oltre. Di conseguenza una gran parte di queste persone non è più attiva sul mercato del lavoro (vedasi più avanti). La metà dei maestri professionali è nella fascia d'età tra i 45 e i 64 anni. All'incirca il 7 per cento ha meno di 35 anni.

La quota dei maestri professionali donna nella classe di età più giovane, ovvero tra le persone con un'età fino ai 34 anni, è con il 20 per cento la più alta. Con l'aumento dell'età la quota delle donne diminuisce costantemente. Nel gruppo degli ultrasessantatrenni, infine, solo l'11,5 per cento dei maestri professionali è di sesso femminile (si veda la tabella B-3 in Allegato B).

Figura 2.2

Maestri professionali per classe di età (anni) e sesso - 2016

Numero, situazione al 31.12



Fonte: Ufficio Apprendistato e maestro artigiano; elaborazione IRE © 2017 IRE

La conclusione della (prima) formazione di maestro professionale è avvenuta in media all'età di 29 anni.⁹

⁸ Una piccola parte dei maestri professionali (155, cioè 2,2 per cento) ha diplomi di maestro professionale in diverse professioni, quindi si conta un totale di 7.133 diplomi. Tuttavia l'oggetto dell'analisi in questo capitolo sono le persone e non i titoli. Se un maestro ha più titoli, alla persona viene assegnato il titolo di maestro professionale acquisito per primo.

⁹ L'età media va dai 28,3 anni nel gruppo professionale "costruzione di edifici e ingegneria civile; completamento e finitura di edifici" fino ai 32,6 anni per il maestro del commercio (vedasi la tabella B-4 in Allegato B).

La maggior parte dei maestri professionali (95,7 per cento) ha terminato la formazione in una professione artigianale. Le due professioni nel settore alberghiero (maestro di cucina, maestro sala e bar) e il maestro del commercio ricoprono una percentuale minore, rispettivamente il 3,1 e 1,2 per cento.

Tabella 2.1

Dati di riferimento sui maestri professionali in Alto Adige - 2016

Situazione al 31.12

		Numero	%
Persone	Uomini	6.040	86,7
	Donne	923	13,3
	Totale	6.963	100
	<i>Di cui in professioni con regolamentazioni di ingresso</i>	2.721	39,1
Età media		56,5 anni	
Età media al conseguimento del diploma di maestro professionale		29,3 anni	

Fonte: Ufficio Apprendistato e maestro artigiano; elaborazione IRE © 2017 IRE

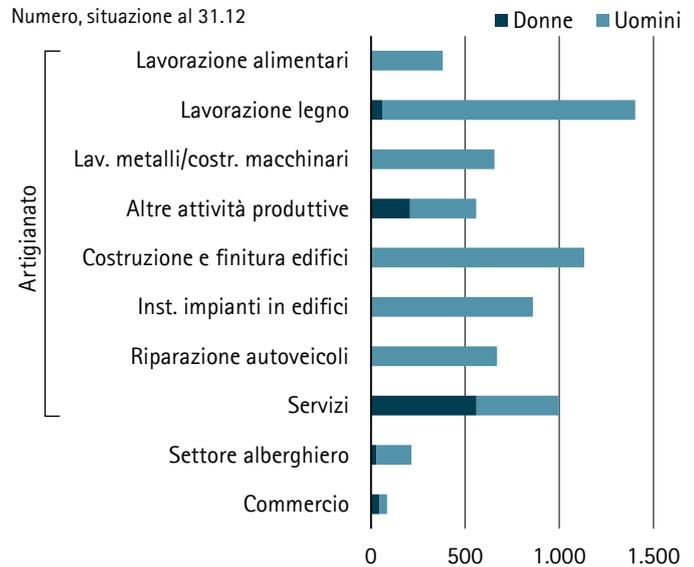
Il gruppo professionale più numeroso è rappresentato dalla lavorazione del legno (1.404 maestri), di cui la maggioranza ha assolto la formazione di maestro falegname (1.023). Inoltre, tanti maestri professionali hanno una formazione nel settore delle costruzioni. Particolarmente diffuse sono le professioni di muratore, elettrotecnico, carpentiere in legno e installatore di impianti termosanitari. Tante qualifiche di maestro professionale rientrano nel settore dei servizi, soprattutto acconciatore ed estetista. Seguono i due gruppi professionali "riparazione di autoveicoli", la cui professione più frequente è il meccatronico d'auto, e "lavorazione di metalli e costruzione di macchinari" con le due professioni più importanti di congegnatore meccanico e magnano. Rientrano nel gruppo professionale "altre attività produttive", ad esempio, sarto o orafo ed argentiere. Il gruppo più esiguo delle professioni artigianali è costituito dalla lavorazione di alimentari, in particolare panettiere e macellaio. Nei gruppi del settore alberghiero prevalgono i cuochi.

Appena quattro su dieci maestri (39,1 per cento) hanno conseguito il diploma di maestro professionale in una professione dove valgono regolamentazioni d'ingresso specifiche. Rientrano in queste professioni, ad esempio, il panettiere, l'elettrotecnico, l'estetista o il meccatronico d'auto (vedasi

l'infobox e Allegato A).

Figura 2.3

Maestri professionali per gruppo professionale e sesso - 2016



Fonte: Ufficio Apprendistato e maestro artigiano; elaborazione IRE © 2017 IRE

Con l'86,7 percento, la quota degli uomini tra i maestri professionali è chiaramente più alta di quella delle donne. In tanti gruppi professionali operano addirittura quasi esclusivamente uomini. In realtà i maestri donna si concentrano in pochi gruppi professionali ovvero in poche professioni (vedasi figura 2.3). Nello specifico, quasi tutti i maestri delle professioni di estetista, decoratore con fiori e magliaio sono donne. Anche tra i pulitori di tessuti, gli acconciatori e i sarti prevalgono le donne (vedasi tabella B-6 in Allegato B).

Una particolarità risulta anche dall'analisi dei maestri professionali per località: oltre un terzo (36,0 percento) di tutti i maestri nella lavorazione del legno risiede nel comprensorio di Salto-Sciliar (vedasi tabella B-7 in Allegato B). Nelle professioni dello scultore in legno, intagliatore in legno e policromatore tale quota si aggira addirittura intorno al 90 percento e oltre.

2.2 Posizionamento nella vita lavorativa

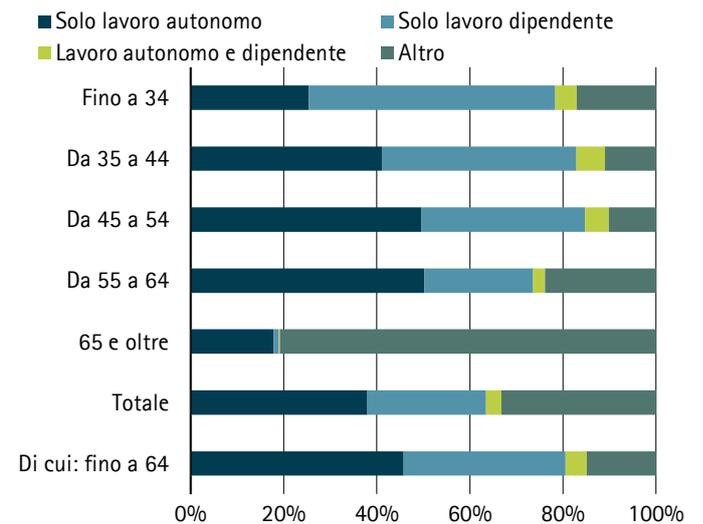
Un obiettivo della formazione di maestro professionale è la preparazione ad un'attività imprenditoriale. In questo contesto è interessante osservare quanti maestri si mettono in proprio. Attraverso il collegamento delle informazioni sulle persone con formazione di maestro professionale con il Registro delle imprese della Camera di commercio di Bolzano si possono individuare le persone che partecipano alla

gestione¹⁰ di un'impresa¹¹. Con l'aiuto delle informazioni dell'Ufficio Osservazione mercato del lavoro si può verificare quanti maestri professionali hanno attualmente un rapporto di lavoro dipendente.

Figura 2.4

Maestri professionali per classe di età (anni) e posizionamento nella vita lavorativa - 2016

Distribuzione percentuale, situazione al 31.12



Fonte: Ufficio Apprendistato e maestro artigiano, Ufficio Osservazione mercato del lavoro, Camera di commercio di Bolzano; elaborazione IRE © 2017 IRE

Il 38,0 percento dei maestri professionali che vive in Alto Adige alla data di riferimento del 31 dicembre 2016 opera esclusivamente come imprenditore.¹² Un altro 3,3 percento dei maestri professionali svolge un lavoro dipendente accanto ad un'attività imprenditoriale, quindi, nel totale, quattro su dieci maestri residenti in Alto Adige (41,3 percento) sono imprenditori. Un quarto di tutte le persone oggetto d'indagine (25,5 percento) lavora invece esclusivamente in qualità

10 La responsabilità gestionale e la responsabilità civile dipendono dalle singole forme giuridiche. Una ditta individuale può essere gestita solo da una persona, il titolare. Nella società in nome collettivo (SNC) ogni socio partecipa di norma in pari misura alla gestione e tutti i soci rispondono senza limiti e in solido. Nella società in accomandita semplice (SAS) la gestione dell'azienda spetta ai soci accomandatari, i quali, contrariamente ai soci accomandanti, non rispondono solo con la loro quota di partecipazione ma anche con il loro patrimonio privato. Le società di capitali, come la società a responsabilità limitata (SRL) o la società per azioni (SpA) sono gestite da amministratori o organi amministrativi.

11 Nella presente analisi si considerano solo le forme giuridiche che rimandano ad un'attività esclusivamente produttiva, mentre le cooperative, gli enti collettivi, i consorzi e simili sono esclusi.

12 Nella presente analisi si possono considerare solo le imprese iscritte al Registro delle imprese della Camera di commercio di Bolzano. Altre forme di autonomia che non sono soggette ad obbligo di iscrizione, come determinate attività di libera professione, non vengono rilevate.

di dipendente; se si aggiungono quelle persone che, come descritto sopra, svolgono contemporaneamente anche un'attività imprenditoriale, il risultato è del 28,8 per cento.

Un terzo dei maestri professionali (33,2 per cento) invece non partecipa alla gestione di un'impresa né lavora come dipendente. Molti di questi hanno oltre 64 anni e sono già in pensione e quindi usciti dal mercato del lavoro, come risulta chiaramente dalla figura 2.4. D'altro canto questo gruppo comprende anche persone più giovani, le quali, ad esempio, sono ancora del tutto attive sul mercato del lavoro e operano come collaboratori familiari autonomi o esercitano altre attività autonome che non richiedono l'obbligo d'iscrizione al Registro delle imprese. Sono altresì comprese la popolazione attiva attualmente in cerca di lavoro (disoccupati)¹³ e altre persone che per svariati motivi (attualmente) non partecipano alla vita lavorativa, ad esempio a causa di obblighi familiari o di istruzione.

Se si limita l'analisi alla fascia d'età fino a 64 anni, in cui la maggior parte dei maestri professionali partecipa alla vita lavorativa, risulta che l'attività imprenditoriale aumenta con l'età "a spese" del rapporto di lavoro dipendente.

Interessanti sono anche le differenze per sesso (si veda la tabella 2.2). Complessivamente i maestri professionali maschi gestiscono più spesso un'impresa ovvero lavorano come autonomi, mentre le donne spesso non sono (più) sul mercato del lavoro. Ciò si manifesta anche nelle differenze per classi d'età. Analogamente come per le donne, tanti maestri professionali uomini sotto i 35 anni lavorano come dipendenti. Nella fascia d'età tra i 35 e i 60 anni la maggioranza degli uomini opera come imprenditore oppure, meno spesso, in un rapporto di lavoro dipendente. Dall'età di 60 anni, e in particolare dopo i 64, il pensionamento porta all'uscita dalla vita lavorativa. Nei maestri professionali donna invece la quota delle persone che non gestiscono un'impresa né hanno un rapporto di lavoro dipendente è abbastanza alta già tra i giovani e aumenta continuamente, in particolare a partire dai 60 anni.

13 65 maestri (0,9 per cento) di tutti i maestri professionali alla data di riferimento del 31.12.2016 erano iscritti nell'elenco dei disoccupati (Fonte: Ufficio Osservazione mercato del lavoro).

Differenze riguardo alla posizione nella vita lavorativa risultano anche nel mestiere scelto. Ad esempio, la maggior parte delle persone che hanno assolto una formazione di maestro professionale nel settore alberghiero o di maestro del commercio opera in un rapporto di lavoro dipendente. Dall'altra parte la quota degli imprenditori nella lavorazione di alimentari o del legno come anche nel settore della "costruzione di edifici e ingegneria civile" ovvero nei servizi è la più alta (si veda la tabella B-8 in Allegato B).

Se si punta l'obiettivo sui maestri professionali che attualmente gestiscono un'azienda, in tre casi su quattro il contenuto della formazione coincide con il gruppo professionale dell'attività esercitata.¹⁴ Per esempio, l'86,2 per cento dei maestri che hanno scelto una professione nei servizi (ad esempio acconciatore) operano poi quasi esclusivamente nello stesso gruppo professionale in qualità di imprenditori. Dall'altra parte la metà dei maestri del commercio non lavora come imprenditore nel commercio bensì in un altro settore (vedasi tabella B-9 in Allegato B).

14 Non pochi maestri con una professione artigianale partecipano alla gestione di imprese non artigianali, come ad esempio nei servizi di alloggio, nell'agricoltura o nel settore dell'energia.

Tabella 2.2

Maestri professionali per classe di età (anni), sesso e posizionamento nella vita lavorativa – 2016

Situazione al 31.12

Uomini					
Classe di età	Solo lavoro autonomo	Solo lavoro dipendente	Lavoro autonomo e dipendente	Altro	Totale
	%				Numero
Fino a 34	26,5	51,2	5,2	17,1	385
Da 35 a 44	42,6	41,5	6,9	9,0	829
Da 45 a 54	51,2	35,0	5,4	8,4	1.849
Da 55 a 59	53,1	30,4	3,2	13,3	836
Da 60 a 64	49,4	10,0	2,3	38,2	429
65 e oltre	18,6	1,2	0,2	80,0	1.712
Totale	39,3	24,9	3,6	32,1	6.040
Donne					
Classe di età	Solo lavoro autonomo	Solo lavoro dipendente	Lavoro autonomo e dipendente	Altro	Totale
	%				Numero
Fino a 34	20,8	60,4	2,1	16,7	96
Da 35 a 44	33,9	43,5	2,8	19,8	177
Da 45 a 54	38,4	36,4	2,7	22,5	258
Da 55 a 59	40,2	25,0	0,0	34,8	112
Da 60 a 64	34,5	17,2	0,0	48,3	58
65 e oltre	11,7	0,5	0,0	87,8	222
Totale	29,3	29,0	1,5	40,2	923

Fonte: Ufficio Apprendistato e maestro artigiano, Ufficio Osservazione mercato del lavoro, Camera di commercio di Bolzano; elaborazione IRE

© 2017 IRE

3. IMPRESE DI MAESTRI PROFESSIONALI E ALTRE IMPRESE NELL'ARTIGIANATO

Mentre il capitolo 2 ha analizzato i maestri, in quanto persone, il capitolo 3 punta l'obiettivo sull'impresa. Dopo aver distinto le "imprese di maestri professionali", cioè le imprese che sono gestite da maestri professionali, dalle "altre imprese" (vedasi l'infobox), nella seguente sezione si confrontano innanzitutto la distribuzione per gruppi professionali e gli effetti dell'occupazione delle due tipologie di impresa. Inoltre si analizza la loro attività di esportazione e la retribuzione media dei lavoratori dipendenti.

3.1 Attività

Alla data di riferimento del 31 dicembre 2016, nel Registro delle imprese della Camera di commercio di Bolzano erano registrate 8.500 imprese la cui attività artigianale principale rientrava nelle professioni per le quali in Alto Adige attualmente si può conseguire un diploma di maestro professionale. All'incirca un'impresa su cinque (21,7 per cento) è classificata come "impresa di maestro professionale", la maggioranza (78,3 per cento) invece come "altra impresa" (si veda l'infobox). Nelle professioni per le quali valgono regolamentazioni d'ingresso (ad esempio meccatronico d'auto, installatore di impianti termosanitari, acconciatore o panettiere, si vedano il capitolo 2 e l'Allegato A) un quarto di tutte le imprese (25,8 per cento) è nelle mani di maestri professionali.

Le imprese di maestri professionali si trovano in tutti i gruppi professionali. La gran parte si riscontra, in termini assoluti, nei settori "costruzione di edifici e ingegneria civile; completamento e finitura di edifici", "lavorazione del legno" e nei servizi. Spiccano però le quote di misura diversa delle imprese di maestri professionali tra i gruppi professionali. Già il 44,4 per cento delle imprese oggetto d'indagine nella lavorazione di alimentari è gestito da maestri professionali e più di un'impresa su tre nella lavorazione del legno (37,8 per cento) e nella riparazione di autoveicoli (36,0 per cento). Nei settori "costruzione di edifici e ingegneria civile; completamento e finitura di edifici" (14,3 per cento) e "altre attività produttive" (16,5 per cento) la quota di imprese di maestri professionali è invece molto al di sotto della media.

INFO BOX

Distinzione tra imprese di maestri professionali e altre imprese

La base per la rilevazione delle imprese di maestri professionali e altre imprese è il collegamento dei dati personali dell'Ufficio Apprendistato e maestro artigiano con i dati delle imprese del Registro delle imprese della Camera di commercio di Bolzano. Si considerano tutte le imprese attive al 31 dicembre dell'anno di riferimento, che esercitano un'attività artigianale principale in professioni per le quali in Alto Adige attualmente si può conseguire il diploma di maestro professionale. Le professioni nel settore alberghiero e nel commercio, le quali non rientrano nell'artigianato, sono invece escluse.¹⁵

Un'impresa di maestro professionale che soddisfa le caratteristiche elencate è considerata, in questo studio, "impresa di maestro professionale" se alla gestione dell'impresa partecipa (almeno) una persona con un diploma di maestro professionale, fermo restando che la professione di maestro professionale di questa persona deve coincidere con l'attività esercitata dall'azienda. Per esempio, un'impresa di panettiere è considerata impresa di maestro professionale solo se alla data di riferimento del 31 dicembre di un anno almeno un maestro panettiere è responsabile della gestione imprenditoriale.

Tutte le altre imprese artigiane, che soddisfano i criteri sopra elencati ma che non sono gestite da (almeno) una persona con una corrispondente formazione di maestro professionale, sono considerate "altre imprese".

¹⁵ In generale, le imprese artigiane possono essere gestite sotto forma di ditta individuale, cooperativa, consorzio o società (con esclusione della società per azioni e della società in accomandita per azioni) (si veda: <http://www.regione.taa.it/bu/2008/B0180801.pdf>). Nella presente analisi rimangono tuttavia escluse le forme giuridiche che non sono orientate agli utili, come ad esempio il consorzio o la cooperativa.

Tabella 3.1

Imprese di maestri professionali e altre imprese per gruppo professionale – 2016

Situazione al 31.12

Gruppo professionale	Imprese di maestri professionali	Altre imprese	Totale	Quota delle imprese di maestri professionali
	Numero			%
Lavorazione di alimentari	95	119	214	44,4
Lavorazione del legno	364	600	964	37,8
Lavorazione di metalli e costruzione di macchinari	109	373	482	22,6
Altre attività produttive	132	669	801	16,5
Costruzione di edifici e ingegneria civile; completamento e finitura di edifici	374	2.239	2.613	14,3
Installazione di impianti negli edifici	271	1.038	1.309	20,7
Riparazione di autoveicoli	162	288	450	36,0
Servizi	339	1.328	1.667	20,3
Totale	1.846	6.654	8.500	21,7
Di cui in professioni con regolamentazioni di ingresso	810	2.326	3.136	25,8

Fonte: Ufficio Apprendistato e maestro artigiano, Camera di commercio di Bolzano; elaborazione IRE

© 2017 IRE

3.2 Occupazione e apprendistato

Come si differenziano le imprese di maestri professionali e le altre imprese in merito alla loro occupazione? Le imprese di maestri professionali sono più grandi delle altre imprese? Occupano più frequentemente dipendenti, in particolare apprendisti?

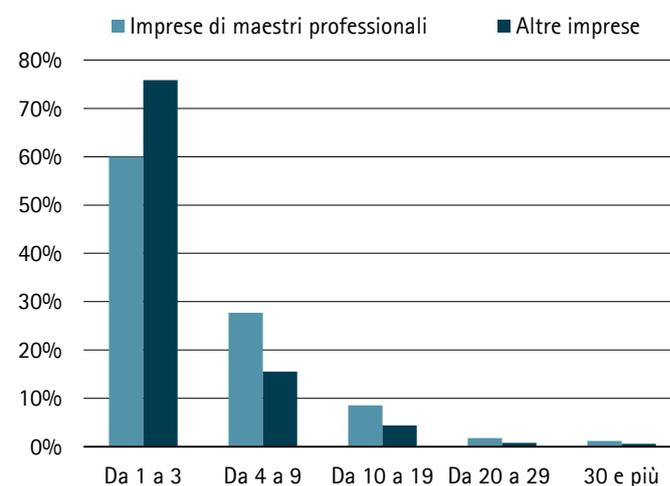
Sia le imprese di maestri professionali che le altre imprese hanno fondamentalmente strutture ridotte. La maggioranza delle aziende ha meno di tre occupati. Tuttavia nelle imprese di maestri professionali risultano più frequenti le imprese di dimensioni maggiori, così che con 4,7 occupati (autonomi e dipendenti) per azienda le imprese di maestri professionali in media sono effettivamente più grandi delle altre imprese (3,1).

In totale nel 2016 nelle 1.846 imprese di maestri professionali hanno lavorato all'incirca 5.300 lavoratori dipendenti.¹⁶ Le altre 6.654 imprese hanno occupato invece circa 10.600 persone. Le imprese di maestri professionali sono di conseguenza molto più spesso cosiddetti “datori di lavoro” (57,3 verso 36,7 per cento, si veda la tabella 3.2). Questo riguarda in modo particolarmente evidente i gruppi professionali “lavorazione del legno”, “altre attività produttive” e “costruzione di edifici e ingegneria civile; completamento e finitura di edifici”.

Figura 3.1

Imprese di maestri professionali e altre imprese per classe dimensionale (addetti) – 2016

Distribuzione percentuale, situazione al 31.12



Fonte: Ufficio Apprendistato e maestro artigiano, Camera di commercio di Bolzano; elaborazione IRE

© 2017 IRE

¹⁶ I dati sui lavoratori dipendenti sono forniti dall'Ufficio Osservazione mercato del lavoro. Su questa base l'IRE calcola gli equivalenti a tempo pieno.

Tabella 3.2

Imprese di maestri professionali e altre imprese come datore di lavoro e formatore di apprendisti – 2016

Incidenza percentuale, situazione al 31.12

Gruppi professionali	Quota imprese datore di lavoro		Quota imprese che formano apprendisti	
	Imprese di maestri professionali	Altre imprese	Imprese di maestri professionali	Altre imprese
Lavorazione di alimentari	83,2	85,7	40,0	37,8
Lavorazione del legno	53,8	33,3	32,1	13,3
Lavorazione di metalli e costruzione di macchinari	63,3	56,6	40,4	30,8
Altre attività produttive	37,9	18,8	9,1	4,3
Costruzione di edifici e ingegneria civile; completamento e finitura di edifici	59,6	29,7	32,4	9,9
Installazione di impianti negli edifici	53,5	43,5	28,0	19,3
Riparazione di autoveicoli	74,7	61,8	46,3	29,9
Servizi	51,3	38,0	27,1	15,4
Totale	57,3	36,7	31,1	14,7
Di cui in professioni con regolamentazioni di ingresso	61,7	30,4	34,1	10,9

Fonte: Ufficio Apprendistato e maestro artigiano, Ufficio Osservazione mercato del lavoro, Camera di commercio di Bolzano; elaborazione IRE

© 2017 IRE

In totale, nel 2016 le altre imprese hanno formato poco meno di 1.300 apprendisti, e quindi molto più di quanti ne hanno formato le imprese di maestri professionali (circa 750). Come già nella caratteristica “datore di lavoro”, le imprese di maestri professionali danno, in termini relativi, risultati decisamente migliori: un’impresa di maestro professionale su tre forma apprendisti, tra le altre imprese invece solo una su dieci. In tanti gruppi professionali le imprese di maestri professionali hanno un chiaro vantaggio. Solo nella lavorazione di alimentari ci sono pochissime differenze in relazione alla quota delle imprese formatrici di apprendisti.

3.3 Attività di esportazione e retribuzione media

L’artigianato, che è caratterizzato da imprese di piccole dimensioni spesso orientate ai servizi, sviluppa in linea di massima un’attività di esportazione modesta.¹⁷ Tuttavia risulta che le imprese di maestri professionali praticano attività di esportazione più intensamente delle altre imprese. Nel 2015 il 6,4 per cento delle imprese di maestri professionali ha esportato merci all’estero, mentre la percentuale delle altre imprese è stata solo del 3,5.¹⁸

Sul piano dei singoli gruppi professionali, le esportazioni delle imprese di maestri professionali nella lavorazione di alimentari e nella lavorazione del legno risultano essere molto più frequenti che per le altre aziende. Pochissime differenze tra le due tipologie di impresa sono state riscontrate invece per il settore della lavorazione di metalli e costruzione di macchinari.

Altresì quasi assenti sono le differenze tra imprese di maestri professionali e altre imprese nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti, sia nel totale che sul piano dei singoli gruppi professionali.¹⁹

17 Cfr. Erschbaumer P., Perkmann U. (2015): L’export come fattore di successo nell’Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino: Struttura e sfide. Analisi IRE 1.15. Camera di commercio Bolzano (editore)

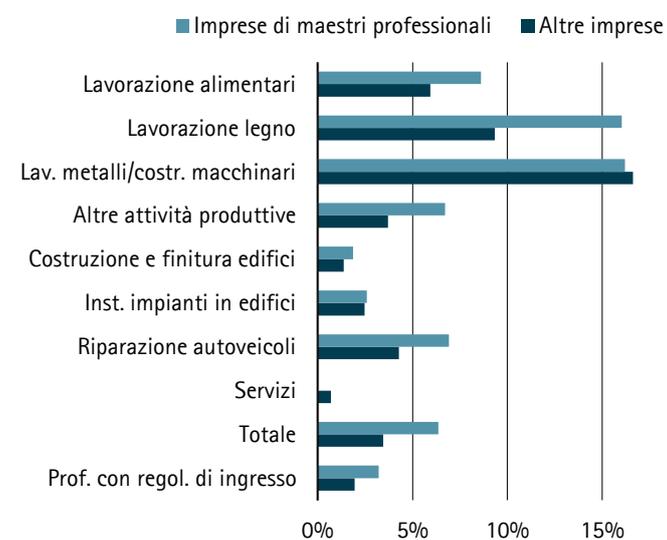
18 Fonte dei dati sono le segnalazioni Intrastat dell’ISTAT.

19 I dati sulla retribuzione dei lavoratori dipendenti sono messi a disposizione dall’Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale INPS. Oggetto dell’indagine è la retribuzione lorda media per equivalente a tempo pieno.

Figura 3.2

Imprese esportatrici per gruppo professionale - 2015

Incidenza percentuale

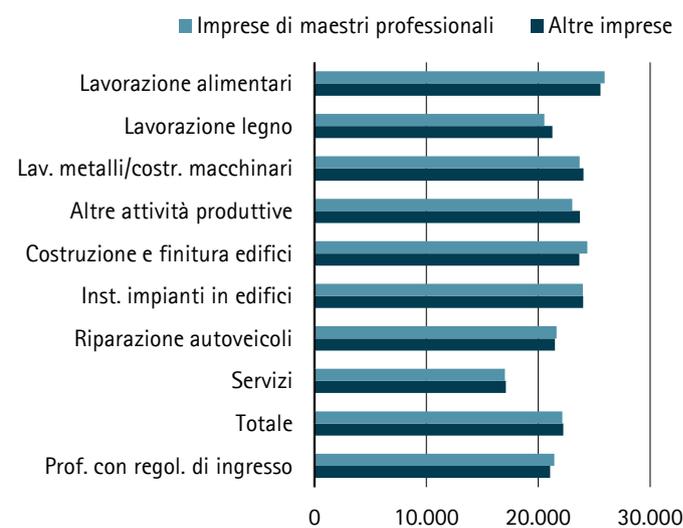


Fonte: Ufficio Apprendistato e maestro artigiano, ISTAT (INTRASTAT), Camera di commercio di Bolzano; elaborazione IRE © 2017 IRE

Figura 3.3

Retribuzione lorda per gruppo professionale (a) - 2014

In Euro, solo imprese datori di lavoro



(a) Retribuzione lorda media per equivalenti a tempo pieno.

Fonte: Ufficio Apprendistato e maestro artigiano, INPS, Camera di commercio di Bolzano; elaborazione IRE © 2017 IRE

4. IL SUCCESSO DELLE IMPRESE DI MAESTRI PROFESSIONALI

Questo capitolo analizza se le imprese gestite da maestri professionali hanno più successo delle altre imprese. Come illustrato nel capitolo 3, le imprese di maestri professionali non solo sono più grandi delle altre imprese, ma esportano anche con maggiore frequenza. Il motivo per una propensione maggiore all'esportazione potrebbe essere, tra l'altro, la dimensione stessa dell'impresa.²⁰ Per esaminare più a fondo l'influsso della formazione di maestro professionale, è necessario correggere altri fattori, come quello della dimensione (si veda l'infobox).

INFO BOX

Metodo

Per analizzare la connessione tra formazione di maestro professionale e successo dell'impresa si devono escludere quei fattori dai quali parimenti risulta un influsso sul successo dell'impresa. Una correzione di questi fattori si ottiene accoppiando imprese di maestri professionali e altre imprese "simili" in ordine ai seguenti aspetti: attività dell'impresa, classe dimensionale (da 1 a 3, da 4 a 9, da 10 a 19, da 20 a 29, 30 e più occupati) e assegnazione dell'impresa a una città o comune rurale. Sono considerate città, secondo i dati ASTAT dei registri anagrafici per l'anno 2016, i comuni con più di 10.000 abitanti: Appiano, Bolzano, Bressanone, Brunico, Laives, Lana e Merano. Dato che anche l'età dell'impresa potrebbe influire sul suo successo, si analizzano altresì le imprese che sono state attive per tutto il periodo dal 2010 al 2016.

Per essere considerata impresa di maestro professionale in questo periodo un'impresa deve soddisfare ogni anno i requisiti descritti nell'infobox del capitolo 3. Sono considerate invece "altre imprese" quelle imprese che in nessun anno soddisfano questi requisiti.

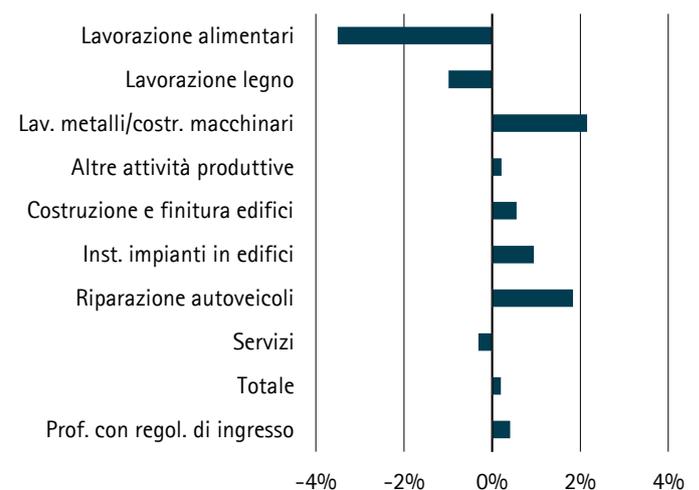
Accanto all'attività di esportazione e alla retribuzione lorda dei dipendenti, in questo capitolo si analizza in particolare l'indicatore di successo "produttività", misurato come creazione di valore aggiunto netto per dipendente.

La maggiore propensione all'esportazione delle imprese di maestri professionali, riscontrata nel capitolo 3, persiste anche se si confrontano imprese con la stessa attività e la stessa classe di dimensioni? Come si evince dalla figura 4.1, questo influsso scompare ampiamente: le imprese di maestri professionali non esportano più frequentemente delle altre imprese paragonabili. La tendenza complessivamente più alta all'esportazione delle imprese di maestri professionali potrebbe essere dovuta ad altri fattori come la struttura aziendale più grande.

Figura 4.1

Quota delle imprese di maestri professionali che esportano rispetto alle altre imprese esportatrici

Differenze in punti percentuali, coppie di imprese comparabili (a)



(a) Periodo: 2010-2015.

Fonte: Ufficio Apprendistato e maestro artigiano, ISTAT (INTRASTAT), © 2017 IRE Camera di commercio di Bolzano; elaborazione IRE

20 Cfr. Erschbaumer e Perkmann (2015).

INFO BOX

Produttività: valore aggiunto per occupato

Come misura per la produttività nel presente studio si prende il valore aggiunto (netto) conseguito nelle aziende. Dal valore di produzione, che risulta dai ricavi delle vendite di merci e servizi, si sottraggono i beni intermedi, dunque i valori dei beni prodotti al di fuori dell'azienda ovvero nei livelli di produzione a monte. Il valore aggiunto è dunque un'espressione del valore creato nell'impresa. La base di dati è costituita dalle segnalazioni delle imprese per l'IRAP (imposta regionale sulle attività produttive) dell'Agenzia delle Entrate che per la prima volta l'Ufficio Entrate della Provincia Autonoma di Bolzano ha messo a disposizione dell'IRE.²¹

Per assicurare la validità e la stabilità dei risultati, sono stati integrati i dati sul valore aggiunto dei sei anni dal 2010 al 2015.

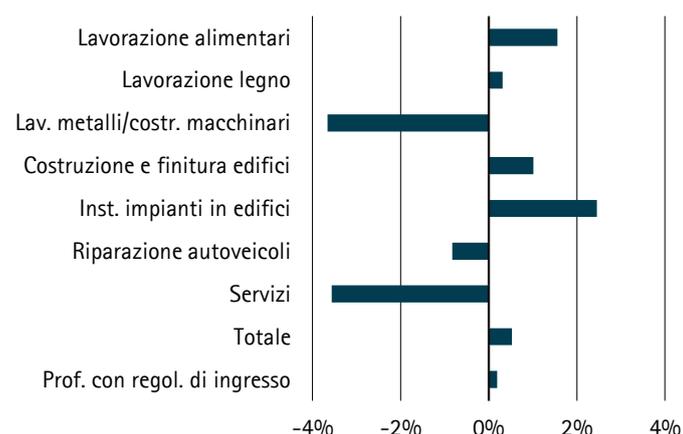
Sul piano dei gruppi professionali si osservano tuttavia scarse differenze anche in seguito alla correzione di altri fattori d'influsso. In alcuni gruppi professionali (ad esempio lavorazione di metalli e costruzione di macchinari) la quota degli esportatori nelle imprese di maestri professionali è leggermente più alta, in altre (ad esempio lavorazione di alimentari) è leggermente più bassa che nelle altre imprese paragonabili.

Come risulta dal capitolo 3, la differenza di retribuzione media tra le imprese di maestri professionali e le altre imprese è minima. La limitazione a imprese paragonabili conferma questo risultato; le imprese di maestri professionali e le altre imprese di pari dimensioni e attività pagano in media la stessa cifra ai loro dipendenti.

Figura 4.2

Retribuzione per dipendente nelle imprese di maestri professionali rispetto alle altre imprese (a) - 2014

Differenze in punti percentuali, coppie di imprese comparabili (b)



(a) Retribuzione lorda media per equivalenti a tempo pieno.

(b) Il gruppo professionale 'Altre attività produttive' è stato escluso a causa del numero insufficiente di osservazioni.

Fonte: Ufficio Apprendistato e maestro artigiano, INPS, Camera di commercio di Bolzano; elaborazione IRE © 2017 IRE

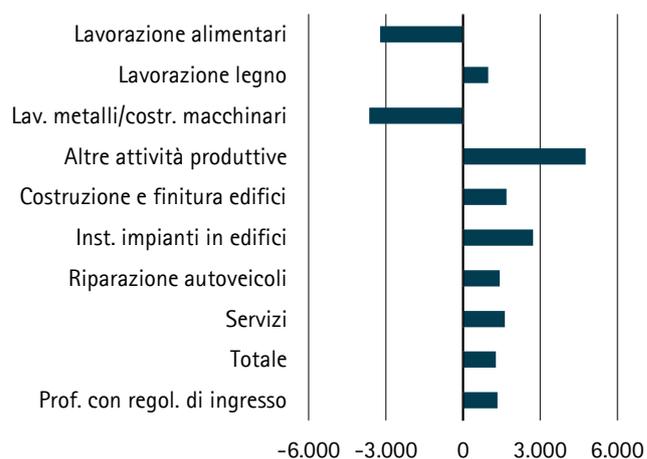
Un parametro centrale per il successo dell'impresa è la produttività. Per analizzare se le imprese di maestri professionali sono più produttive delle altre imprese si misura la produttività delle imprese sulla base del valore aggiunto conseguito per occupato (si veda l'infobox).

L'analisi delle imprese paragonabili rivela che le imprese di maestri professionali, in media, raggiungono un valore aggiunto per occupato e per anno più alto di 1.275 euro. Nella maggior parte dei gruppi professionali le imprese di maestri professionali sono effettivamente più produttive delle altre imprese. Fanno eccezione solo la lavorazione di alimentari e la lavorazione di metalli e costruzione di macchinari, dove sono più produttive le altre imprese.

Figura 4.3

Produttività (a) delle imprese di maestri professionali rispetto alle altre imprese

Differenze in Euro per anno, coppie di imprese comparabili (b)



(a) Valore aggiunto per lavoratore.

(b) Periodo: 2010-2015.

Fonte: Ufficio Apprendistato e maestro artigiano, Agenzia delle Entrate, Bureau van Dijk (AIDA), Camera di commercio di Bolzano; elaborazione IRE © 2017 IRE

²¹ I dati del bilancio per le società di capitali sono stati forniti dalla banca dati AIDA (analisi informatizzata delle aziende italiane) del Bureau van Dijk.

5. I MAESTRI PROFESSIONALI DAL PUNTO DI VISTA DEI CONSUMATORI ALTOATESINI

Questo capitolo estende le analisi dei capitoli precedenti, che si basavano sulla valutazione di dati secondari, con un sondaggio d'opinione tra i consumatori altoatesini. Quanto è nota la formazione di maestro professionale a loro avviso? Che immagine hanno i maestri professionali? Come valutano i consumatori le imprese di maestri professionali? Per rispondere a queste domande sono stati intervistati consumatori altoatesini nell'ambito della rilevazione sul clima di fiducia dei consumatori dell'IRE nel mese di ottobre 2016.²²

Nella scelta di un artigiano (ad esempio acconciatore, falegname, elettricista, pittore e verniciatore, muratore), i consumatori altoatesini si fidano in prima linea delle proprie esperienze. Se una volta hanno avuto esperienze positive con un artigiano, poi, secondo quanto dichiarano i consumatori, sono più propensi a scegliere lo stesso artigiano.

Molto importante è inoltre il passaparola, cioè le raccomandazioni di conoscenti e amici che hanno già fatto esperienze con un artigiano. Quasi un consumatore su cinque tra quelli intervistati dichiara che il fatto che un'impresa abbia una qualifica di maestro professionale rappresenta una base informativa molto importante per la decisione. È interessante notare che la pubblicità, ad esempio nelle riviste o radiofonica, non gioca pressoché alcun ruolo nella scelta dell'artigiano.

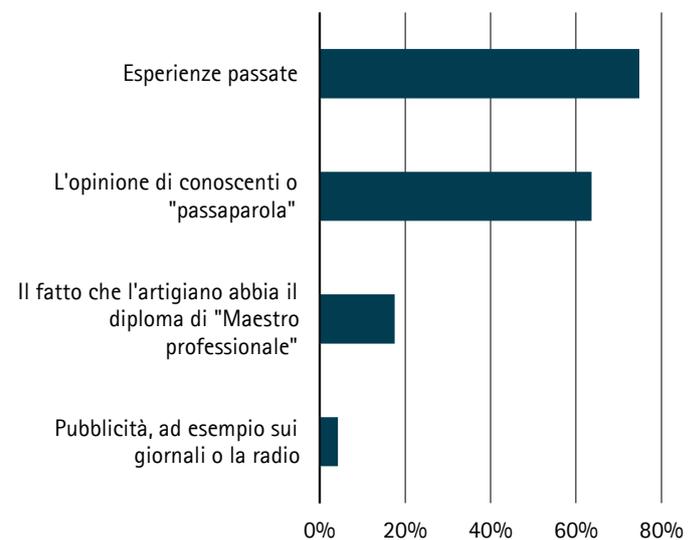
Che la decisione nella scelta di un artigiano dipenda in misura minore dal ruolo della qualifica professionale è dovuto in parte al fatto che quasi un quarto della popolazione intervistata (23,6 percento) non sa che in Alto Adige la formazione di maestro professionale è possibile per numerose professioni artigiane.

²² L'IRE rileva il clima di fiducia dei consumatori in Alto Adige quattro volte all'anno (gennaio, aprile, luglio e ottobre) in 500 famiglie scelte casualmente. Base del sondaggio è la popolazione sopra i 18 anni residente in Alto Adige. Le interviste sono state effettuate al telefono per mezzo di un questionario elettronico standard (CATI). Una procedura di ponderazione a più livelli garantisce la distribuzione rappresentativa dei dati per comprensorio, classi di età e sesso.

Figura 5.1

Informazioni rilevanti per la scelta di un artigiano

Quota percentuale delle persone intervistate, per cui la informazione è molto importante



Fonte: IRE (rilevazione propria)

© 2017 IRE

Coloro che lo sanno valutano l'impresa di maestro professionale, almeno in relazione alla qualità delle prestazioni e dei prodotti, in termini migliori rispetto all'artigiano senza questa qualifica. Intervistati sulla varietà dei prodotti e servizi offerti nonché sulla considerazione di desideri particolari, le persone che danno alle imprese di maestri professionali una valutazione migliore sono più o meno pari a coloro che non conoscono la differenza. Meno differenze ancora ci sono, secondo la stima dei consumatori, nell'affidabilità e nella puntualità, nonché nel rapporto prezzo-prestazione.

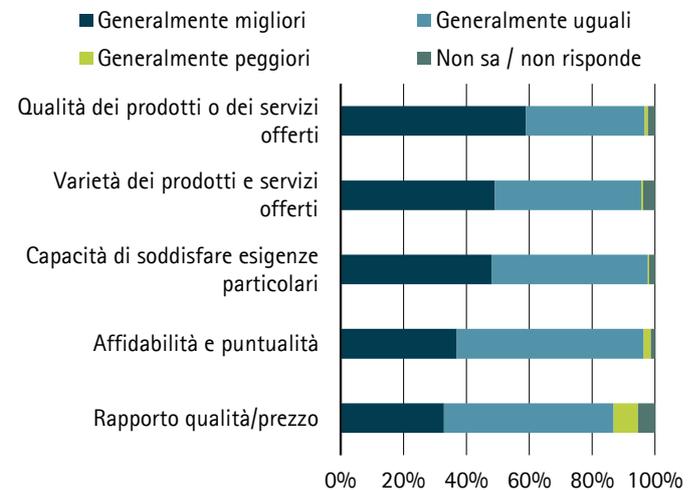
Riassumendo, tra i consumatori dell'Alto Adige risulta un quadro differenziato della qualifica di maestro professionale. Per tanti la qualifica di maestro professionale non è rilevante nella scelta dell'artigiano. Le imprese di maestri professionali spesso non vengono valutate meglio delle imprese senza questa qualifica. Comunque l'immagine che ne risulta è in linea di massima positiva, nel senso che solo pochi consumatori partono dal presupposto che le imprese

di maestri professionali siano peggiori delle imprese artigiane senza questa qualifica. Inoltre il valore pubblicitario della qualifica di maestro professionale viene valutato con un punteggio più alto dei classici strumenti pubblicitari tramite giornali o radio.

Figura 5.2

"Come valuta le imprese il cui titolare ha la qualifica di 'Maestro professionale' rispetto alle altre imprese?"

Distribuzione percentuale delle persone che sono a conoscenza della possibilità di ottenere la qualifica di "Maestro professionale" in Alto Adige



Fonte: IRE (rilevazione propria)

© 2017 IRE

6. RIEPILOGO E CONCLUSIONI

L'attività imprenditoriale dei maestri professionali in Alto Adige

In Alto Adige la qualifica di maestro professionale vanta una tradizione pluriennale che affonda le proprie radici nella storia, fermo restando che lo scopo, il contenuto e la forma della formazione hanno dovuto riadattarsi continuamente alle nuove sfide aziendali. Se originariamente la formazione di maestro professionale era un prerequisito essenziale per mettersi in proprio, dalla cessazione di quest'obbligo tale formazione professionale si è affermata come uno strumento volontario. Ieri come oggi però il suo valore deve essere garantito, analogamente agli alti standard di qualificazione dell'Austria e della Germania. In particolare, la formazione di maestro professionale mira a trasmettere e consolidare non solo conoscenze specifiche (teoriche e pratiche), ma anche didattiche e di economia aziendale. Tuttavia si può osservare che altre offerte formative sono sempre più in concorrenza con la formazione di maestro professionale. Se nel periodo dal 1991 al 2000 i diplomi erano in media 176 all'anno, da allora questo numero è calato sensibilmente. Nel periodo dal 2001 al 2016 il numero medio dei diplomi è di 96 all'anno. Anche se la percentuale delle donne è aumentata, prevalgono ancora gli uomini (86,7 per cento). Le donne si concentrano su poche professioni, come estetista o acconciatrice.

In realtà sono tanti i maestri professionali che compiono il passo verso un lavoro autonomo. Dei 6.963 maestri in vita, 5.029 hanno meno di 65 anni e quindi sono in età lavorativa. La metà di loro conduce un'impresa. L'attività dell'impresa corrisponde spesso alla qualifica professionale dei maestri. Delle 8.500 imprese artigiane potenzialmente di maestri, non meno di 1.846 (21,7 per cento) sono nelle mani di un maestro professionale. La percentuale più alta è nel campo della lavorazione di alimentari e del legno. Se si mettono a confronto le imprese di maestri professionali con le altre imprese, è chiaro che le prime in media sono più grandi (in media 4,7 dipendenti per impresa di maestro professionale contro i 3,1 dipendenti nelle altre imprese). Con una percentuale del 57,3 per cento, le imprese di maestri professionali operano inoltre con maggiore frequenza come datore di lavoro rispetto alle altre imprese (36,7 per cento). Lo stesso vale per la percentuale delle imprese formatrici di apprendisti, che con il 31,1 per cento nelle imprese

di maestri professionali è più alta che nelle altre imprese (14,7 per cento). Inoltre la quota delle imprese esportatrici è leggermente più alta tra le imprese di maestri professionali. Se invece si confrontano le imprese di maestri professionali con le altre imprese di pari dimensioni e stessa attività, la maggior parte delle differenze scompaiono negli indicatori di successo analizzati. Nel confronto risultano scarse in particolare le differenze di produttività tra le due tipologie dell'impresa. Inoltre nei settori analizzati non c'è conformità riguardo a quale tipologia di impresa è più produttiva.

Non da ultimo risulta che tanti consumatori altoatesini conoscono la formazione di maestro professionale e spesso percepiscono una qualità più alta nelle imprese di maestri professionali rispetto alle altre imprese. Diversamente altri aspetti, come il rapporto prezzo/prestazione o l'affidabilità, non vengono meglio valutati. Inoltre l'immagine fondamentalmente positiva dei maestri professionali si riflette in proporzione (ancora) raramente sulla decisione effettiva nella scelta di un'impresa artigiana.

Anche se i risultati del presente studio non forniscono un'evidenza diretta che le imprese di maestri professionali abbiano maggiore successo dal punto di vista economico-aziendale, è chiaro che questa formazione può costituire un prezioso elemento costitutivo per un potenziale passo verso un'attività autonoma. Occorre pertanto, come si è fatto finora, indagare continuamente su contenuti e forme per conservare un'offerta di alta qualità e autonoma nel panorama dell'istruzione professionale, proprio in considerazione della vasta concorrenza nell'ambito della formazione specialistica. Tuttavia se il titolo di maestro professionale deve essere qualcosa di più di un'offerta di formazione specialistica, a questa qualifica professionale va (nuovamente) dato maggior peso nel contesto della formazione.

Sebbene l'immagine dei maestri professionali sia già ancorata positivamente tra i consumatori, è necessario delineare con maggiore chiarezza il loro profilo e i pregi delle imprese dei maestri professionali (ad es. in merito alle loro competenze specifiche).

Tabella A-1

Classificazione delle professioni oggetto d'esame di maestro professionale

Gruppo professionale	Professioni oggetto d'esame di maestro professionale	
Artigianato	Lavorazione di alimentari	Esperto caseario (a), macellaio (a), mugnaio (a), panettiere (a)
	Lavorazione del legno	Bottaio, falegname, intagliatore a macchina, intagliatore in legno, policromatore, restauratore di mobili ed oggetti in legno, scultore d'ornamento, scultore in legno, segantino, tornitore in legno
	Lavorazione di metalli e costruzione di macchinari	Armaiolo, attrezzista, congegnatore meccanico, fabbro, lattoniere edile ed artistico, magnano, tecnico per macchine d'ufficio
	Altre attività produttive	Calzolaio, ceramista, conciatore in pelle, doratore, fumista (a), grafico multimediale, incisore, legatore, magliaio, orafo ed argentiere, organaio, orologiaio, pellicciaio, ricamatore in cuoio, sarto (uomo e donna), scalpellino e scultore in marmo, sellaio, tessitore, tipografo, vetraio
	Costruzione di edifici e ingegneria civile; completamento e finitura di edifici	Carpentiere in legno, ceramica e mosaici, conciatetto, lavori stradali e costruzione condotte, muratore, operatore di macchine per movimento terra, pavimentista, piastrellista e posatore di pietra, pittore e verniciatore
	Installazione di impianti negli edifici	Elettromeccanico (a), elettronico impiantista (a), elettrotecnico (a), installatore di impianti termosanitari (a), tecnico bruciatorista (a), tecnico della comunicazione (a), tecnico frigorista (a)
	Riparazione di autoveicoli	Carrozziere (a), meccatronico d'auto (a)
	Servizi	Acconciatore (a), decoratore con fiori, estetista (a), floricoltore e paesaggista, fotografo, gelatiere (a), meccanico per cicli, pasticciere (a), pulitore di tessuti, spazzacamino (a), tappezziere-arredatore tessile
Commercio	Maestro del commercio	
Settore alberghiero	Maestro di cucina, maestro sala e bar	

(a) In base all'Ordinamento dell'artigianato, queste professioni richiedono speciali requisiti d'ingresso per lo svolgimento autonomo o imprenditoriale della professione (si veda <http://www.regione.taa.it/bu/2008/BO180801.pdf>).

Fonte: elaborazione IRE

© 2017 IRE

ALLEGATO B

DATI DI RIFERIMENTO SUI MAESTRI PROFESSIONALI

Tabella B-1

Titoli di maestro professionale conseguiti per sesso – 1990-2016

Anno	Donne		Uomini		Totale
	Numero	%	Numero	%	Numero
1990	28	14,8	161	85,2	189
1991	22	8,4	240	91,6	262
1992	8	3,8	204	96,2	212
1993	27	13,4	174	86,6	201
1994	13	7,0	174	93,0	187
1995	12	9,7	112	90,3	124
1996	20	10,6	169	89,4	189
1997	11	8,5	118	91,5	129
1998	16	9,5	152	90,5	168
1999	34	30,4	78	69,6	112
2000	14	8,0	161	92,0	175
2001	8	7,5	98	92,5	106
2002	27	25,0	81	75,0	108
2003	17	12,8	116	87,2	133
2004	14	12,8	95	87,2	109
2005	21	21,2	78	78,8	99
2006	33	32,0	70	68,0	103
2007	17	20,0	68	80,0	85
2008	22	24,7	67	75,3	89
2009	22	27,2	59	72,8	81
2010	12	11,8	90	88,2	102
2011	18	18,4	80	81,6	98
2012	29	29,0	71	71,0	100
2013	39	37,1	66	62,9	105
2014	8	9,0	81	91,0	89
2015	12	15,4	66	84,6	78
2016	13	26,5	36	73,5	49
Totale	517	14,8	2.965	85,2	3.482

Fonte: Ufficio Apprendistato e maestro artigiano; elaborazione IRE

© 2017 IRE

Tabella B-2

Titoli di maestro professionale conseguiti per gruppo professionale – 1990–2016

Gruppo professionale		Da 1990 a 1994		Da 1995 a 1999		Da 2000 a 2004		Da 2005 a 2009		Da 2010 a 2016	
		Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Artigianato	Lavorazione di alimentari	62	6,1	37	5,2	34	5,4	15	3,3	16	2,6
	Lavorazione del legno	247	24,4	144	20,2	78	12,4	50	10,9	59	9,5
	Lavorazione di metalli e costruzione di macchinari	139	13,7	73	10,2	73	11,6	38	8,3	46	7,4
	Altre attività produttive	60	5,9	63	8,8	45	7,1	51	11,2	57	9,2
	Costruzione di edifici e ingegneria civile; completamento e finitura di edifici	163	16,1	146	20,5	125	19,8	48	10,5	82	13,3
	Installazione di impianti negli edifici	114	11,3	67	9,4	89	14,1	64	14,0	78	12,6
	Riparazione di autoveicoli	77	7,6	62	8,7	55	8,7	45	9,8	66	10,7
	Servizi	119	11,8	86	12,1	78	12,4	78	17,1	114	18,4
Commercio	0	0,0	0	0,0	21	3,3	26	5,7	40	6,5	
Settore alberghiero	31	3,1	35	4,9	33	5,2	42	9,2	60	9,7	
Totale	1.012	100	713	100	631	100	457	100	618	100	

Fonte: Ufficio Apprendistato e maestro artigiano; elaborazione IRE

© 2017 IRE

Tabella B-3

Maestri professionali per classe di età (anni) e sesso – 2016

Situazione al 31.12

Classe di età	Donne		Uomini		Totale
	Numero	%	Numero	%	Numero
Fino a 34	96	20,0	385	80,0	481
Da 35 a 44	177	17,6	829	82,4	1.006
Da 45 a 54	258	12,2	1.849	87,8	2.107
Da 55 a 64	170	11,8	1.265	88,2	1.435
65 e oltre	222	11,5	1.712	88,5	1.934
Totale	923	13,3	6.040	86,7	6.963

Fonte: Ufficio Apprendistato e maestro artigiano; elaborazione IRE

© 2017 IRE

Tabella B-4

Età media dei maestri professionali

Anni

Gruppo professionale		31.12.2016	Al conseguimento del diploma di maestro professionale
Artigianato	Lavorazione di alimentari	58,3	29,1
	Lavorazione del legno	58,4	28,7
	Lavorazione di metalli e costruzione di macchinari	54,9	28,5
	Altre attività produttive	62,3	32,5
	Costruzione di edifici e ingegneria civile; completamento e finitura di edifici	56,0	28,3
	Installazione di impianti negli edifici	55,7	29,6
	Riparazione di autoveicoli	56,8	29,4
	Servizi	55,7	29,1
Commercio		40,7	32,6
Settore alberghiero		45,6	31,5
Totale		56,5	29,3

Fonte: Ufficio Apprendistato e maestro artigiano; elaborazione IRE

© 2017 IRE

Tabella B-5

Maestri professionali per gruppo professionale e classe di età (anni) - 2016

Situazione al 31.12

Gruppo professionale		Fino a 34		Da 35 a 44		Da 45 a 54		Da 55 a 64		65 e oltre		Totale		Di cui: fino a 64	
		Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Artigianato	Lavorazione di alimentari	19	4,0	41	4,1	119	5,6	77	5,4	126	6,5	382	5,5	256	5,1
	Lavorazione del legno	62	12,9	141	14,0	538	25,5	233	16,2	430	22,2	1.404	20,2	974	19,4
	Lavorazione di metalli e costruzione di macchinari	36	7,5	105	10,4	230	10,9	153	10,7	132	6,8	656	9,4	524	10,4
	Altre attività produttive	25	5,2	78	7,8	130	6,2	85	5,9	241	12,5	559	8,0	318	6,3
	Costruzione di edifici e ingegneria civile; completamento e finitura di edifici	79	16,4	193	19,2	359	17,0	192	13,4	310	16,0	1.133	16,3	823	16,4
	Installazione di impianti negli edifici	58	12,1	130	12,9	211	10,0	245	17,1	217	11,2	861	12,4	644	12,8
	Riparazione di autoveicoli	51	10,6	78	7,8	166	7,9	183	12,8	191	9,9	669	9,6	478	9,5
	Servizi	86	17,9	157	15,6	253	12,0	225	15,7	278	14,4	999	14,3	721	14,3
Commercio		28	5,8	25	2,5	24	1,1	7	0,5	1	0,1	85	1,2	84	1,7
Settore alberghiero		37	7,7	58	5,8	77	3,7	35	2,4	8	0,4	215	3,1	207	4,1
Totale		481	100	1.006	100	2.107	100	1.435	100	1.934	100	6.963	100	5.029	100

Fonte: Ufficio Apprendistato e maestro artigiano; elaborazione IRE

© 2017 IRE

Tabella B-6

Maestri professionali per professione e sesso - 2016

Numero, situazione al 31.12

Gruppo professionale	Professione	Donne	Uomini	Totale	
Artigianato	Lavorazione di alimentari	Panettiere	1	151	152
		Macellaio	1	201	202
		Esperto caseario	1	20	21
		Mugnaio	0	7	7
		Totale	3	379	382
	Lavorazione del legno	Bottaio	2	5	7
		Tornitore in legno	1	7	8
		Policromatore	40	34	74
		Scultore in legno	2	153	155
		Intagliatore in legno	11	81	92
		Intagliatore a macchina	1	13	14
		Segantino	0	28	28
		Falegname	3	1.020	1.023
		Totale	60	1.344	1.404
	Lavorazione di metalli e costruzione di macchinari	Lattoniere edile ed artistico	0	87	87
		Armaiolo	0	6	6
		Congegnatore meccanico	2	299	301
		Magnano	2	175	177
		Fabbro	0	52	52
		Attrezzista	0	33	33
		Totale	4	652	656
	Altre attività produttive	Legatore	3	8	11
		Tipografo	2	37	39
		Ricamatore in cuoio	1	1	2
		Vetraio	10	25	35
		Orafo ed argentiere	15	40	55
		Incisore	0	1	1
		Fumista	1	23	24
		Ceramista	1	4	5
		Pellicciaio	0	1	1
		Grafico multimediale	18	15	33
		Organaio	0	1	1
Sellaio		0	1	1	
Sarto (uomo e donna)		126	62	188	
Calzolaio		2	74	76	
Scalpellino e scultore in marmo		2	13	15	
Magliaio		18	1	19	
Orologiaio		3	31	34	
Doratore		2	3	5	
Tessitore		4	10	14	
Totale	208	351	559		

Maestri professionali per professione e sesso - 2016

Numero, situazione al 31.12

Gruppo professionale	Professione	Donne	Uomini	Totale	
Artigianato	Pavimentista	0	10	10	
	Conciatetto	0	9	9	
	Costruzione di edifici e ingegneria civile; completamento e finitura di edifici	Piastrellista e posatore di pietra, ceramica e mosaici	0	80	80
		Pittore e verniciatore	6	257	263
		Muratore	0	514	514
		Operatore di macchine per movimento terra, lavori stradali e costruzione condotte	1	32	33
		Carpentiere in legno	1	223	224
		Totale	8	1.125	1.133
		Installazione di impianti negli edifici	Elettromeccanico	0	19
	Elettrotecnico		1	421	422
	Tecnico bruciatorista		0	1	1
	Installatore di impianti termosanitari		0	344	344
	Tecnico frigorista		0	14	14
	Tecnico della comunicazione		0	61	61
	Totale		1	860	861
	Riparazione di autoveicoli	Carrozziere	2	117	119
		Meccatronico d'auto	0	550	550
		Totale	2	667	669
	Servizi	Decoratore con fiori	19	1	20
		Fotografo	13	44	57
		Acconciatore	350	119	469
		Floricoltore e paesaggista	7	20	27
		Spazzacamino	1	50	51
		Pasticciere	17	113	130
		Estetista	128	1	129
		Gelatiere	5	25	30
		Tappezziere-arredatore tessile	7	62	69
Pulitore di tessuti		13	4	17	
Totale	560	439	999		
Totale	846	5.817	6.663		
Commercio	Maestro del commercio	47	38	85	
	Totale	47	38	85	
Settore alberghiero	Maestro di cucina	17	160	177	
	Maestro sala e bar	13	25	38	
	Totale	30	185	215	
Totale		923	6.040	6.963	

Fonte: Ufficio Apprendistato e maestro artigiano; elaborazione IRE

© 2017 IRE

Tabella B-7

Maestri professionali per gruppo professionale e comprensorio – 2016

Situazione al 31.12

Gruppo professionale		Bolzano		Burgraviato		Valle Isarco		Val Pusteria		Salto-Sciliar		Oltradige-Bassa Atesina		Val Venosta		Alta Valle Isarco	
		Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Artigianato	Lavorazione di alimentari	16	2,6	86	6,4	46	5,1	75	5,7	52	4,3	52	6,6	43	7,2	12	6,1
	Lavorazione del legno	39	6,3	213	15,7	180	20,0	222	17,0	506	41,8	109	13,9	101	17,0	34	17,3
	Lavorazione di metalli e costruzione di macchinari	35	5,7	109	8,1	112	12,4	155	11,9	67	5,5	76	9,7	62	10,4	40	20,3
	Altre attività produttive	85	13,8	137	10,1	58	6,4	77	5,9	58	4,8	91	11,6	43	7,2	10	5,1
	Costruzione di edifici e ingegneria civile; completamento e finitura di edifici	58	9,4	155	11,4	156	17,3	276	21,1	208	17,2	99	12,6	159	26,8	22	11,2
	Installazione di impianti negli edifici	92	15,0	191	14,1	94	10,4	180	13,8	96	7,9	115	14,6	64	10,8	29	14,7
	Riparazione di autoveicoli	98	15,9	128	9,5	96	10,7	103	7,9	89	7,4	92	11,7	51	8,6	12	6,1
	Servizi	184	29,9	252	18,6	108	12,0	138	10,6	99	8,2	132	16,8	59	9,9	27	13,7
Commercio	3	0,5	18	1,3	16	1,8	21	1,6	15	1,2	7	0,9	2	0,3	3	1,5	
Settore alberghiero	5	0,8	65	4,8	34	3,8	60	4,6	20	1,7	13	1,7	10	1,7	8	4,1	
Totale	615	100	1.354	100	900	100	1.307	100	1.210	100	786	100	594	100	197	100	

Fonte: Ufficio Apprendistato e maestro artigiano; elaborazione IRE

© 2017 IRE

Tabella B-8

Maestri professionali per gruppo professionale e posizionamento nella vita lavorativa – 2016

Situazione al 31.12

Gruppo professionale		Solo lavoro autonomo	Solo lavoro dipendente	Lavoro autonomo e dipendente	Altro	Totale
		%				Numero
Artigianato	Lavorazione di alimentari	41,9	19,4	2,4	36,4	382
	Lavorazione del legno	38,8	23,0	4,3	33,9	1.404
	Lavorazione di metalli e costruzione di macchinari	28,8	38,3	5,6	27,3	656
	Altre attività produttive	35,1	17,5	1,1	46,3	559
	Costruzione di edifici e ingegneria civile; completamento e finitura di edifici	44,1	19,6	3,4	32,8	1.133
	Installazione di impianti negli edifici	38,4	27,3	4,4	29,8	861
	Riparazione di autoveicoli	38,1	26,2	3,4	32,3	669
	Servizi	42,9	20,3	1,2	35,5	999
Commercio	21,2	60,0	1,2	17,6	85	
Settore alberghiero	10,7	65,6	3,3	20,5	215	
Totale	38,0	25,5	3,3	33,2	6.963	

Fonte: Ufficio Apprendistato e maestro artigiano, Ufficio Osservazione mercato del lavoro; elaborazione IRE

© 2017 IRE

Tabella B-9

Coerenza tra la qualifica professionale ottenuta e l'attività imprenditoriale – 2016

Situazione al 31.12

Gruppo professionale		Numero dei maestri professionali	Di cui lavoratori autonomi			
			Numero	%	Di cui: attività coerente con la qualifica professionale (a)	
					Numero	%
Artigianato	Lavorazione di alimentari	382	169	44,2	120	71,0
	Lavorazione del legno	1.404	605	43,1	443	73,2
	Lavorazione di metalli e costruzione di macchinari	656	226	34,5	154	68,1
	Altre attività produttive	559	202	36,1	161	79,7
	Costruzione di edifici e ingegneria civile; completamento e finitura di edifici	1.133	539	47,6	425	78,8
	Installazione di impianti negli edifici	861	369	42,9	308	83,5
	Riparazione di autoveicoli	669	278	41,6	192	69,1
	Servizi	999	441	44,1	380	86,2
Commercio		85	19	22,4	10	52,6
Settore alberghiero		215	30	14,0	20	66,7
Totale		6.963	2.878	41,3	2.213	76,9

(a) Il gruppo professionale dell'attività imprenditoriale coincide con il gruppo professionale del diploma di maestro professionale ottenuto.

Fonte: Ufficio Apprendistato e maestro artigiano, Camera di commercio di Bolzano; elaborazione IRE

© 2017 IRE

ALLEGATO C

DATI DI RIFERIMENTO SULLE IMPRESE DI MAESTRI PROFESSIONALI

Tabella C-1

Imprese di maestri professionali e altre imprese per comprensorio – 2016

Situazione al 31.12

Comprensorio	Imprese di maestri professionali		Altre imprese	
	Numero	%	Numero	%
Bolzano	191	10,3	1.150	17,3
Burgraviato	375	20,3	1.445	21,7
Valle Isarco	220	11,9	668	10,0
Val Pusteria	308	16,7	975	14,7
Salto-Sciliar	350	19,0	917	13,8
Oltradige-Bassa Atesina	206	11,2	875	13,1
Val Venosta	155	8,4	434	6,5
Alta Valle Isarco	41	2,2	190	2,9
Totale	1.846	100	6.654	100

Fonte: Ufficio Apprendistato e maestro artigiano, Camera di commercio di Bolzano; elaborazione IRE

© 2017 IRE

Tabella C-2

Lavoratori dipendenti nelle imprese di maestri professionali e in altre imprese – 2016

In equivalenti a tempo pieno

Gruppo professionale	Imprese di maestri professionali		Altre imprese	
	Lavoratori dipendenti	Di cui apprendisti	Lavoratori dipendenti	Di cui apprendisti
Lavorazione di alimentari	909	61	960	63
Lavorazione del legno	1.105	160	996	129
Lavorazione di metalli e costruzione di macchinari	364	52	1.213	160
Altre attività produttive	140	9	506	32
Costruzione di edifici e ingegneria civile; completamento e finitura di edifici	1.262	162	3.213	297
Installazione di impianti negli edifici	649	99	2.055	286
Riparazione di autoveicoli	434	87	636	113
Servizi	451	116	995	210
Totale	5.314	747	10.574	1.289

Fonte: Ufficio Apprendistato e maestro artigiano, Ufficio Osservazione mercato del lavoro, Camera di commercio di Bolzano; elaborazione IRE

© 2017 IRE

IRE

Istituto di
ricerca economica

IRE - Istituto di ricerca economica

I-39100 Bolzano

Via Alto Adige 60

T +39 0471 945 708

F +39 0471 945 712

www.camcom.bz.it/ire

ire@camcom.bz.it



CAMERA DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA DI BOLZANO

